



ALLEGATO A - PROGRAMMA DI MICROCREDITO DI TRAPANI MICRO HUB

1. IL MERCATO DEL MICROCREDITO IN SICILIA E NELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Dai dati raccolti tra il 2018 e il 2021 dall'Hub informativo dell'Ente Nazionale per il Microcredito, attraverso il sistema di banche convenzionate con l'ENM e degli Sportelli territoriali per il Microcredito, il settore microcreditizio nel territorio della Sicilia, e della Provincia di Trapani in particolare, appare relativamente giovane, e non ancora pienamente strutturato, anche in ragione degli effetti negativi legati alla crisi provocata dalla pandemia da COVID - 19.

Su sei richieste di assistenza registrate presso filiali delle banche convenzionate da parte di giovani under 35 e migranti, finalizzati a richiedere un prestito di microcredito imprenditoriale, soltanto in un caso l'operazione è stata accolta e perfezionata: 2 richiedenti hanno rinunciato; 2 pratiche sono state bocciate dalle banche; 1 è in fase di lavorazione e soltanto 1, al momento, si è tradotta in un finanziamento, per un ammontare di 25.000 euro.

Sebbene, come rilevato dall'analisi di contesto socio-demografico del Comune di Trapani, la propensione ad avviare un'attività imprenditoriale o di lavoro autonoma risulta più elevata in caso di giovani e migranti, con una buona componente anche di imprese femminili, permangono difficoltà strutturali nell'accesso al credito.

È evidente un forte divario tra la fertilità e la volontà di auto-imprenditorialità nel territorio Trapanese ed il sostegno economico e finanziario, spesso carente e connotato da forti cali nei tassi di accettazione e di successo delle idee imprenditoriali dei giovani, ed ancora di più delle donne e degli immigrati.

I dati analizzati dimostrano che l'interesse per i servizi offerti dagli Sportelli territoriali per il microcredito si trova in una fase di espansione, sia dal lato della domanda (maggiori utenti), sia da quello dell'offerta (maggiori iniziative progettuali e servizi erogati), nonostante l'impatto del COVID-19: tali dati, infatti, si riferiscono al periodo 2018 – 2021, ovvero all'arco temporale in cui l'attività di consulenza degli Sportelli si è svolta in presenza delle misure restrittive legate alla pandemia, circostanza che ha rappresentato un vero e proprio impedimento per lo sviluppo del settore microcreditizio. Pur non disponendo ancora dei dati di monitoraggio relativi al 2021, si ha ragione di ritenere che il trend di crescita si avvii a raggiungere valori più elevati nei prossimi anni.

Più in generale, alcuni fattori hanno contribuito in misura determinante al recente sviluppo del microcredito, soprattutto nel Mezzogiorno; tra questi, i nuovi accordi che l'Ente Nazionale per il Microcredito sta stipulando con il sistema bancario, accordi che assicurano un più diffuso accesso al Fondo di garanzia per le PMI, grazie ad una corretta erogazione di quei servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio che molte banche hanno difficoltà ad erogare per l'alto livello dei relativi costi. La massima valorizzazione dei servizi ausiliari incide positivamente anche sulla capacità di restituzione del prestito da parte del beneficiario e, quindi, sul contenimento dei tassi di default.

Fino al 2021, grazie a tali accordi, è stato possibile mobilitare complessivamente, nella Regione Sicilia, circa 3.082.548 euro di risorse bancarie finalizzate a garantire il finanziamento di circa 137 iniziative di microcredito imprenditoriale; tali iniziative potranno generare, nell'arco di due anni, la creazione di circa 332,91 nuovi posti di lavoro; tale dato è stimato sulla base di un moltiplicatore occupazionale del microcredito imprenditoriale calcolato dall'ENM, pari a 2,43; ogni beneficiario di microcredito imprenditoriale, in sostanza, genera in media un quoziente occupazionale di 2,43 unità lavorative.

L'utilizzo dello strumento microcredito, pertanto, si inserisce in un mercato, quale quello del Comune di Trapani, di notevole interesse per due ordini di motivi:

1. in primo luogo, perché è ancora scarsa la presenza di operatori specializzati nel segmento del microcredito, che siano per altro in grado di offrire servizi sartoriali alle esigenze dei beneficiari target di progetto, e con una preparazione specifica per supportare l'impresa sociale;
2. in secondo luogo, perché si riscontra un forte gap tra il potenziale bacino d'utenza, il numero di domande di microcredito valutate e prestiti concessi; il che denota un volume di domanda che rimane insoddisfatta.

1.1 Il ruolo del microcredito nel Progetto Trapani Micro Hub

Rispetto al ricorso a strumenti di finanza d'impatto, il progetto prevede l'utilizzo dello strumento del microcredito come principale leva per supportare l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani e migranti.

Sulla base di quanto emerso dall'attività di analisi del contesto socio-economico, e di ricognizione dei fabbisogni lavorativi e formativi del Comune di Trapani, la **progettazione dello specifico strumento finanziario**, come di seguito descritto, è declinato in modo da risultare premiante per le iniziative imprenditoriali ad impatto sociale, individuate come più rilevanti per il Comune di Trapani.

Tale progettazione è avvenuta:

- avvalendosi di un meccanismo di *scoring sociale* delle iniziative imprenditoriali finanziate dai prestiti di microcredito, che insisteranno sulle aree critiche individuate dal Comune di Trapani;
- ingegnerizzando la logica *pay by results*: il maggior ritorno per l'intermediario si realizza attraverso la copertura di quota parte dei costi operativi applicati ai microcrediti a più alto impatto sociale;
- declinando il "microcredito tipo" sulla base delle diverse esigenze e peculiarità emerse in fase di mappatura e profilazione dei soggetti destinatari, al fine di incentivare l'avvio di imprese ad impatto sociale;
- sviluppando e strutturando servizi di assistenza aggiuntivi ed innovativi, (tra gli altri, servizi di incubazione, accelerazione, mentoring, coaching, coworking) a valere sugli spazi messi a disposizione all'interno dell'Hub di progetto.

In particolare, il prodotto microcredito ingegnerizzato è il risultato:

- a) **del tipico microcredito imprenditoriale**, secondo i modelli sperimentati dall'ENM ai sensi della Legge 214/2011, art. 39, comma 7 bis, e decreti attuativi, e già operativi a livello nazionale. È previsto che i microcrediti siano assistiti dai servizi ausiliari obbligatori di assistenza tecnica, monitoraggio e tutoraggio di cui all'art. 111, comma 1, lettera c), del TUB e all'art. 3, comma 1, del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 ottobre 2014, n. 176.
- b) **di un fine tuning ad hoc per le esigenze progettuali**, che si è sostanziato, principalmente, nell'applicazione della logica *pay by results* tramite un meccanismo di incentivo all'investimento nei progetti a maggiore impatto sociale per il Territorio di Trapani. Il meccanismo prevede l'esborso di un contributo a copertura di quota parte dei costi operativi sostenuti dall'intermediario che eroga i microcrediti; a questo, pertanto, andrà retrocessa quota parte dei costi operativi relativi al processo del credito ed all'offerta dei servizi ausiliari e di monitoraggio riconducibili al microcredito; l'importo retrocesso verrà calcolato in ragione dell'impatto sociale atteso riconducibile all'attività finanziata dal singolo microcredito e sarà tanto più premiante quanto più tale impatto sarà maggiore; l'impatto verrà

stimato sulla base di un modello di *score* elaborato ad hoc per il Progetto. Tale meccanismo sarà realizzato a valere su risorse di un Fondo appositamente costituito dal Comune di Trapani. Detto Fondo sarà affidato ad un soggetto gestore, individuato tramite gara pubblica o tramite affidamento diretto, nel rispetto dei vincoli amministrativi.

L'attività, nel suo complesso, consentirà di conseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere idee micro-imprenditoriali sostenibili e ad elevato impatto sociale;
- favorire i beneficiari target nella individuazione di opportunità che possano essere concretamente accolte dal mercato;
- individuare soluzioni in grado di migliorare la competitività delle microimprese, nonché di generare ricadute positive per il territorio, in termini di indicatori BES;
- favorire l'incontro tra domanda e offerta di credito.

2. STRUTTURA ECONOMICO-FINANZIARIA DEL MICROCREDITO TRAPANI MICRO HUB

Elemento strumentale al progetto è il modello di scoring sociale utilizzato per valutare l'intensità di impatto delle iniziative microimprenditoriali finanziate.

2.1 Lo Scoring sociale

Il modello di scoring sociale, attualmente in fase di fine tuning tra i partners di progetto, è finalizzato, da un lato a stimare l'impatto sociale delle iniziative finanziate, dall'altro ad attuare il meccanismo premiante per l'intermediario erogatore, in una logica *pay by results*. In primo luogo, sono stati individuati degli indicatori di impatto utili a stimare lo **scoring sociale** dell'iniziativa microimprenditoriale. A tal fine, i richiedenti microcredito che desiderano finanziare un progetto che persegua un obiettivo sociale **intenzionale, positivo e misurabile** dovranno fornire:

- ex ante: una descrizione del progetto e degli obiettivi sociali dell'impatto che intende generare e delle modalità di misurazione;
- ex post: una reportistica di monitoraggio dei risultati conseguiti.

Basandosi sulla descrizione del progetto trasmessa, il modello di scoring sociale attribuisce un maggior punteggio alle idee imprenditoriali in ragione, tra l'altro, dei seguenti indicatori:

1. proposte imprenditoriali da realizzarsi in uno o più degli ambiti riconducibili ai domini BES risultati critici dall'analisi di posizionamento;
2. inserimenti lavorativi di lavoratori svantaggiati;
3. numero dei soci / team aziendale;
4. percorsi di inclusione sociale anche lavorativa di persone vulnerabili;
5. Presenza di donne nel team aziendale;
6. nuove partnership attivate sul territorio;
7. innovazioni di servizio/prodotto/processo introdotte;
8. applicazione di soluzioni tecnologiche;
9. beni immobili e/o ambientali recuperati/rigenerati/valorizzati.

Tabella 1: Sintesi di indicatori di impatto e valutazioni

N	INDICATORI	VALORI	VALUTAZIONI
1	Proposta imprenditoriale da realizzarsi in uno o più degli ambiti riconducibili ai domini BES risultati critici dall'analisi di posizionamento (n. di domini critici impattati)	3	Molto buona
		2	Buona
		1	Adeguate
2	Inserimenti lavorativi di lavoratori svantaggiati (numero)	3	Molto buone
		2	Buone
		1	Adeguate
3	Numero di soci / team aziendale (numero)	3	Molto Buone
		2	Buone
		1	Adeguate
4	Percorsi di inclusione sociale anche lavorativa di persone vulnerabili (numero)	3	Molto Buone
		2	Buone
		1	Adeguate
5	Presenza di donne nel team aziendale (numero)	Imprese femminili	Molto buone
		2	Buone
		1	Adeguate
5	Nuove partnership con stakeholders attivate sul territorio (numero)	3	Molto Buone
		2	Buone
		1	Adeguate
6	Numero di Innovazioni di servizio/prodotto/processo introdotte	3	Molto Buone
		2	Buone
		1	Adeguate
7	Numero di applicazioni di soluzioni tecnologiche	3	Molto buone
		2	Buone
		1	Adeguate
8	Beni immobili e/o ambientali recuperati/rigenerati/valorizzati	3	Molto buone
		2	Buone
		1	Adeguate

. All'esito della valutazione, le imprese sociali verranno classificate come:

- **Molto buone:** ottime prestazioni sociali ed alta probabilità di raggiungere gli obiettivi sociali;
- **Buone:** buone prestazioni sociali e buona probabilità di raggiungere gli obiettivi sociali;
- **Adeguate:** discrete prestazioni sociali e raggiungimento parziale degli obiettivi sociali.

2.2 La logica *pay-by-results*

Il sistema premiante per l'istituto finanziario che sceglie di investire in progetti di impresa sociale, si basa su un meccanismo di retrocessione di un importo pari alle commissioni applicate ai microcrediti erogati.

Tale meccanismo è applicato alle imprese in base allo score sociale ottenuto.

Il meccanismo prevede un sistema premiante per il soggetto erogatore che si vede retrocedere

- il 2% dell'importo finanziato per microimprese qualificate nel modello di score come "adeguate";
- il 2,5% dell'importo finanziato per microimprese qualificate nel modello di score come "Imprese buone";
- Il 3% dell'importo finanziato per microimprese qualificate nel modello di score come "molto buone".

Tale rimborso sarà erogato a valere sulle risorse di un Fondo destinato, appositamente costituito dal Comune di Trapani, che servirà anche a coprire parte dei costi di pre-tutoraggio relativi a tutti i potenziali beneficiari interessati a presentare domanda di microcredito. Tali risorse sono pari ad euro 10.000,00. A regime, tale accantonamento sarà sostenuto da un risparmio di spesa indiretto che il Comune di Trapani ottiene in ragione dell'impatto generato dal Progetto su domini BES correlati ai domini direttamente impattati dall'azione progettuale.